

**ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE**

GIOIA DEL COLLE, 5 GIUGNO 2016

**PROGRAMMA ELETTORALE
DELLA LISTA
“ NOI PER DONATO PARADISO ”**



**CHE SOSTIENE
IL CANDIDATO SINDACO DONATO PARADISO**

INDICE

INTRODUZIONE (Pag.3)

RELAZIONI CON I CITTADINI / RIORGANIZZAZIONE COMUNE (Pag.4)

WELFARE (Pag.9)

URBANISTICA , LAVORI PUBBLICI E ARREDO URBANO (Pag. 12)

ATTIVITA' PRODUTTIVE (Pag.13)

TURISMO E AMBIENTE (Pag. 15)

CULTURA (Pag. 17)

SPORT (Pag. 19)

POLITICHE GIOVANILI (Pag. 21)

SICUREZZA DEL TERRITORIO (Pag. 22)

INTRODUZIONE

Qualsiasi programma elettorale non può essere una sommatoria di proposte e impegni, ma deve partire da una visione unitaria e chiara del progetto della città futura che si vuole realizzare insieme ai cittadini.

Per questo il programma che si propone alla città non è un semplice elenco delle cose da fare, dei piccoli interventi che nel corso dell'attività amministrativa si andranno comunque a realizzare, ma ciò che viene evidenziata è la visione complessiva della città, per cui qualsiasi proposta di intervento rappresenta un tassello che deve concorrere a realizzare una migliore vivibilità ai cittadini e uno sviluppo economico, sociale e culturale sempre più adeguato ai tempi presenti e futuri.

In un mondo che cambia velocemente, il nostro Comune deve affrontare sfide che ci obbligano a rinnovare i nostri tradizionali modi di pensare. Le vicende amministrative degli ultimi anni, che hanno determinato un blocco nello sviluppo di questa città, richiedono politiche all'altezza delle difficoltà che dobbiamo affrontare. La stessa crisi economica e sociale che ha investito il nostro Comune come l'Italia e gran parte del mondo occidentale, peggiora le condizioni di vita di tanti cittadini, così come aumenta il disagio sociale e rafforza le disuguaglianze. Per tali motivi è necessaria un'azione amministrativa coraggiosa e trasparente capace di trovare, pur nei limiti delle risorse disponibili, soluzioni adeguate ai tanti problemi che devono essere affrontati e risolti.

Il programma che proponiamo parte dalla consapevolezza che qualsiasi azione amministrativa deve avere come riferimento costante la difesa dei valori fondamentali su cui poggia la nostra Costituzione e cioè la giustizia sociale, l'equità, la ricerca di un maggior benessere per cittadini, la solidarietà; valori che devono diventare patrimonio di una comunità solidale, aperta alle modernità e consapevole del suo ruolo e del suo futuro.

E' un impegno libero da ogni interesse personale e vissuto come servizio alla comunità, con la precisa consapevolezza delle difficoltà del momento e dei tanti problemi che si sono accumulati nella nostra città, per cui non è possibile dispensare facili illusioni e vuote promesse.

L'impegno, comunque, sarà costante e rigoroso allo scopo di restituire dignità a una città ripiegata su sé stessa.

1.0 RELAZIONE CON I CITTADINI / RIORGANIZZAZIONE COMUNE

1.1 TRASPARENZA E CONTROLLO

Il Palazzo Comunale deve diventare una “casa di vetro”, un luogo dove i cittadini devono sentirsi i legittimi proprietari, quali essi sono, e non ospiti o semplici visitatori. Tutta la struttura burocratica dovrà essere modellata in base a tale priorità. Per raggiungere questo obiettivo non dovremo soltanto potenziare il settore della comunicazione ma è necessario individuare tutti gli interventi, in ogni ambito, che possano assicurare una maggiore qualità dei servizi e una partecipazione democratica alle scelte che incidono sulla vita dei cittadini. La struttura organizzativa dell’Ente Comune dovrà favorire la corretta integrazione tra efficienza ed efficacia dei servizi e corretto uso delle risorse disponibili, in un quadro complessivo che ponga al centro dell’attività amministrativa la trasparenza degli atti e degli atteggiamenti da parte degli organi amministrativi e burocratici.

In prima analisi, è indispensabile attivare un progetto complesso d’innovazione tecnologica che includa il miglioramento della **comunicazione** interna all’ente, tra organi istituzionali, tra questi e gli uffici, e tra l’Ente nel suo complesso verso i cittadini, in nome della **trasparenza** che garantisce il controllo. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività della PA, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. Dovrà essere garantita la **qualità delle informazioni** riportate nel sito istituzionale, assicurandone l’integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione.

OBIETTIVO

- **Miglioramento del portale Web del Comune per una maggiore interattività tra Comune, cittadini ed imprese.**

1.2 TRASPARENZA SULLA CONTABILITA’ PUBBLICA

Una contabilità di cassa in rete (chi prende e chi paga con denaro pubblico e perchè) ed un’anagrafe unica (relativa sia al cittadino che alle imprese sul territorio), vanno nella direzione di una rapida attuazione dell’**Agenda Digitale**.

Con l’anagrafe unica comunale, sia delle persone che delle imprese, può derivare un meccanismo di circolazione automatica delle informazioni. Ogni ufficio può essere informato telematicamente di tutti i rapporti esistenti tra il singolo soggetto privato e il Comune, senza bisogno di interagire più volte con il privato e in modo che nessun privato possa più strumentalizzare l’inefficienza informativa

dell'amministrazione per eludere i controlli.

Il **sistema SIOPE** (Sistema Informativo Operazioni Enti Pubblici) infine, consente già di conoscere la situazione corrente della contabilità di cassa "on line" del Comune e consentirebbe, in accordo con la Banca d'Italia, di rendere fruibili, accessibili e dunque trasparenti i dati.

OBIETTIVI

- **Sperimentazione del Bilancio Sociale reso leggibile al cittadino, comunicato e partecipato in tutte le forme possibili e compatibili con l'organizzazione dell'ente**
- **Sperimentazione del Bilancio Partecipato attraverso un percorso di partecipazione organizzato, con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nelle scelte di destinazione delle risorse economiche**
- **Sperimentazione del progetto "SIOPE" attraverso il quale rendere pubblici on-line tutti i conti del Comune. In questo modo i cittadini saranno in grado di controllare le spese del Comune accedendo al portale WEB del comune**

1.3 LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E REPERIMENTO FONDI

In questi ultimi anni, il trasferimento delle risorse governative si è ridotto drasticamente. Oltre i **minori stanziamenti** nazionali, con l'eliminazione della TASI sulla prima casa, sono stati ulteriormente ridotti anche i tributi locali. Pertanto, se si vorrà assicurare un adeguato livello di servizi alla comunità locale, sarà necessario sia contrastare con mezzi adeguati l'**evasione e l'elusione fiscale**, sia intercettare nuovi sistemi di reperimento di risorse economiche al fine di assicurare importanti investimenti sul territorio. Si tratta quindi di dare centralità ad un ufficio comunale che si occupi esclusivamente del **reperimento di fondi europei, fondi nazionali, regionali e della Città Metropolitana**, nonché individuare forme di collaborazione pubblico-privato e project-financing.

OBIETTIVI (lotta all'evasione fiscale)

- **Mantenere e potenziare i risultati già raggiunti dall'ufficio competente, ottimizzando le potenzialità dell'ente anche in questa attività**

- **Attivare la convenzione con l'Agencia delle Entrate per ridurre l'evasione fiscale**
- **Attivare campagne di comunicazione sistematiche per sensibilizzare i cittadini ad avere comportamenti rispettosi della Legge**

OBIETTIVI (reperimento fondi)

- **Istituire un ufficio comunale che si occupi esclusivamente del reperimento dei fondi Europei, fondi Nazionali e fondi Regionali**
- **Individuare forme di collaborazione pubblico-privato e project-financing**

1.4 OTTIMIZZAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE

Obiettivo fondamentale, sarà quello di aumentare il livello di qualità dell'Ente comunale attraverso interventi riguardanti anche la gestione del personale.

OBIETTIVI

- **Ripristinare i ruoli dirigenziali allo scopo di potenziare le capacità di decisione e programmazione**
- **Riorganizzare gli uffici/servizi in base a criteri di efficienza e funzionalità, assicurando, nei limiti delle professionalità specifiche, una rotazione degli incarichi**
- **Assicurare, nei limiti imposti dalla legge e dei vincoli di bilancio, la sostituzione dei dipendenti collocati in pensione**
- **Potenziare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per una maggiore tutela del cittadino**
- **Adattare la struttura amministrativa ad una visione meno burocratica e più attenta ai bisogni e alle domande dei cittadini**
- **Monitorare costantemente il puntuale recupero dei crediti a favore del Comune**
- **Verificare i contenziosi in atto allo scopo di evitare debiti fuori bilancio**

1.5 RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Il **Piano di razionalizzazione delle spese** dovrebbe pianificare una saggia politica di risparmio sulle dotazioni strumentali e informatiche, sulla spesa dei telefoni fissi e mobili, sulla spesa delle auto di servizio, del consumo di carta e stampanti, dei canoni di locazione degli uffici comunali, di gestione dei beni immobili di proprietà comunale. Inoltre il processo di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi è garanzia di economicità, celerità nell'espletamento delle procedure e massima trasparenza. Bisogna finalmente incentivare la pec e la firma digitale, e avviare una politica di risparmio dei consumi energetici.

OBIETTIVI

- **Redazione di un piano di risparmio generale su tutto ciò che è voce di spesa. Dotazioni strumentali e informatiche, telefoni fissi e mobili, auto di servizio, consumo di carta e stampanti, canoni di locazione degli uffici comunali**
- **Verificare l'immediata disponibilità dell'Ente a varare la pec e la firma digitale.**
- **Sorge la necessità di rendere più efficiente l'incasso di eventuali canoni mediante un'attenta gestione dei flussi ed un'incisiva lotta alla morosità ed al ritardo nei pagamenti**
- **Un forte impegno dovrà essere profuso nel tempestivo rinnovo dei contratti in scadenza a valori di mercato**
- **Si dovrà provvedere, in un'ottica di interconnessione con il sistema informativo comunale, sfruttando la modernizzazione in corso, nel rivedere il sistema informativo del patrimonio. Questo costituisce, infatti, un importante strumento per una moderna organizzazione del patrimonio stesso, poiché consente un più celere ed agevole accesso alle informazioni, tale da velocizzare i tempi di istruttoria e le decisioni da adottare per una corretta ed efficiente gestione degli immobili**
- **Utilizzo dei fondi settennali FESR (2014-2020) destinati all'attuazione dell'Agenda Digitale Puglia 2020**

2.0 WELFARE

2.1 SERVIZI SOCIALI

L'evoluzione normativa, avvenuta negli ultimi trent'anni a livello nazionale in materia sanitaria e sociale ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", Legge 328/2000) e a livello regionale ("Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", Legge Regionale n.19/2006 e regolamento regionale n.4/2007), ha come unico filo conduttore la **centralità della persona umana**. Questa centralità obbliga le Istituzioni, a tutti i livelli, a perseguire obiettivi di salute, benessere e qualità della vita. Prendendo spunto dalla legge Quadro 328/2000, gli elementi cardine con cui intendere il tessuto sociale sono:

- il **cittadino** non è solo un utente
- le **famiglie** non sono solo portatrici di bisogno
- la **rete dei servizi** non ha un approccio riparativo
- l'**assistenza** non è solo sostegno economico

Il **Piano di zona** rappresenta attualmente lo strumento fondamentale attraverso il quale i Comuni associati, di concerto con le ASL e con il concorso di tutti i soggetti attivi, progettano e realizzano il **sistema integrato di interventi e di servizi alla persona**. L'ambito di Gioia del Colle ha fatto propri, e continuerà a farlo, gli assi portanti della Programmazione Sociale Regionale per il triennio 2014-2016, ponendo al centro della programmazione locale le seguenti priorità strategiche per le politiche sociali territoriali.

- 1) Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro
- 2) Contrastare le povertà con percorsi d'inclusione attiva
- 3) Promuovere la cultura dell'accoglienza
- 4) Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori
- 5) Promuovere l'integrazione socio-sanitaria e assicurare la presa in carico integrata delle non autosufficienze
- 6) Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza

In una società in cui le risorse pubbliche sono in riduzione e i problemi sociali sono in aumento, sarà necessario ricostruire una trama sociale capace di generare valore, capitale sociale, connessioni tra le persone. Da un lato si trasformerebbero problemi in opportunità, dall'altro si aiuterebbe a sostenerne altri in modo meno sofferto e libererebbe risorse da focalizzare sulle gravi fragilità. Il Welfare locale diverrebbe fattore di coesione sociale e di costruzione di nuove solidarietà, nonché fattore propulsivo per costruire la dimensione urbana e territoriale come comunità solidale.

Il principio sul quale poggia questo programma è quello della **mobilitazione corale della Città**, non solo dell'Amministrazione Comunale, nell'ottica del dovere di **solidarietà**, così come sancito dagli **art. 2 e 3 della Costituzione**, e il diritto/dovere di ciascun cittadino, singolo e associato, a partecipare allo sviluppo della Comunità e della Città.

OBIETTIVI

- **Difendere l'attuale sistema di Welfare locale**
- **Ri-comporre le risorse pubbliche e le risorse private delle famiglie**
- **Attivare processi di ri-aggregazione sociale, di sviluppo di reti tra individui e famiglie**
- **Favorire un Welfare dei diritti di tutti, inclusivo e senza discriminazioni**
- **Esplorare e valorizzare le risorse sociali presenti sul territorio quali associazioni parrocchiali, sportive e culturali, piccole comunità straniere, centri di aggregazione, forme di socialità e cittadinanza attiva, alle quali si aggiunge il volontariato formalizzato**
- **Affermare la centralità del contesto territoriale, la capacità di lettura della domanda sociale e individuale, definendo le priorità di intervento**
- **Valorizzare la partecipazione dei cittadini e del volontariato alla governance e alla programmazione del Welfare locale**
- **Dialogare in modo costante e positivo con le comunità dei cittadini stranieri residenti nella nostra città, valorizzandone le autonome capacità di aggregazione e la messa in rete con associazioni locali**

2.2 SALUTE PUBBLICA

Il progetto che si tenterà di realizzare per la salute pubblica è quantomeno innovativo, con la costituzione presso l'ex ospedale "Paradiso" di un **Centro Polifunzionale Territoriale (CPT)**.

Il CPT è un'organizzazione complessa della medicina del territorio, dove i vari operatori (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti, infermieri, terapisti della riabilitazione e altri), insieme, offrono ai cittadini una risposta ad una parte dei loro bisogni essenziali. Potrà essere una struttura aperta 24 ore su 24 e sette giorni su sette, grazie alla possibilità di interagire con la continuità assistenziale (guardia medica) e medici del 118 per le emergenze.

I servizi che potrebbero essere erogati ai cittadini prevedono:

- tutta l'assistenza primaria
- la medicina di famiglia e la pediatria di libera scelta, organizzati in ambulatori comuni aperti 12 ore al giorno
- la guardia medica così come oggi organizzata
- il punto di primo intervento gestito dai medici del 118
- le visite specialistiche, il laboratorio analisi e la radiologia gestite dal Distretto Socio Sanitario
- la telecardiologia e tutto ciò che può servire per una completa gestione della cronicità

Il modello organizzativo prevede almeno 10 medici associati che gestiscano ambulatori aperti continuativamente 12 ore al giorno. Si garantisce l'assistenza primaria secondo un modello organizzativo a complessità crescente a partire dall'aggregazione di medici di famiglia che assicurano, in una sede unica, la continuità assistenziale h12 (8.00/20.00).

Il centro può essere realizzato utilizzando sede e personale messi a disposizione dalla ASL che eroga le risorse ed i supporti necessari alla soddisfazione della domanda sanitaria locale, secondo i livelli essenziali di assistenza.

OBIETTIVO

- **Favorire l'incontro tra medici di base, pediatri, specialisti, infermieri e terapeuti della riabilitazione per la creazione, in sinergia con l'ASL territoriale, di un Centro Polifunzionale Territoriale**

3.0 URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E ARREDO URBANO

Gioia del Colle appare oggi come una città spenta e disordinata, bisognosa di una vigorosa azione di manutenzione, ordinaria e straordinaria.

Sul terreno dell'urbanistica e dei lavori pubblici, in questi ultimi quindici anni, si sono date battaglia diverse concezioni dello sviluppo della città che non hanno mai cercato di capire l'una il punto di vista dell'altra. Non si è cercata una concertazione che mirasse ad uno sviluppo armonico che avesse al centro i cittadini gioiesi, i loro bisogni e i loro desideri.

Appare quindi necessario far uscire l'urbanistica dalle aule dei tribunali dove, per l'incapacità di amministrare con saggezza il bene comune, è stata ormai relegata, aprendo, come conseguenza, numerosi contenziosi. Bisogna riportarla sul territorio, fra le persone, e coniugarla certamente con i bisogni reali e quotidiani, ma anche con una visione futura che voli alto verso l'obiettivo di avere una **città vivibile, accogliente, ecologica e tecnologica**.

Appare necessario, in concreto e avendo sempre come faro il pieno rispetto della legalità, sanare le ferite aperte recuperando quello che è possibile ed utile e tagliando quello che non risponde al rispetto delle regole e ai bisogni della città.

OBIETTIVI

- **Portare ad approvazione il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) che eviti un inutile e speculativo consumo di territorio**
- **Riorganizzare la viabilità cittadina, anche con un sostenibile piano di parcheggi a pagamento, privilegiando i percorsi pedonali e piste ciclabili urbane ed extraurbane**
- **Rendere fruibili gli edifici pubblici completati con progetti credibili e attuabili (Centro Sociale per anziani in zona 167, etc.)**
- **Affrontare e risolvere il problema degli allagamenti in varie parti della città**
- **Avviare un piano di manutenzione costante delle strade e degli spazi verdi esistenti**
- **Dotare tutte le parti della città dei servizi necessari alla vita quotidiana delle persone**
- **Promuovere l'accessibilità come diritto, con l'impegno di elaborare ed attuare un Piano di abbattimento delle barriere architettoniche**
- **Bloccare il degrado del Cimitero con l'avvio di interventi strutturali**
- **Migliorare la gestione del canile rifugio e del canile sanitario**

4.0 ATTIVITA' PRODUTTIVE

Negli ultimi anni, la crisi economica che stiamo vivendo e che ha determinato un aumento considerevole della disoccupazione, soprattutto giovanile, e un generale impoverimento delle famiglie, nella nostra realtà cittadina è particolarmente avvertita. Il territorio di Gioia del Colle presenta una diversità di realtà produttive che, nel passato, hanno costituito una ricchezza abbastanza consolidata ma che, allo stato attuale, presenta uno stato di crisi diffuso e generalizzato.

L'agricoltura e la zootecnia trovano la loro maggiore risorsa nella produzione del latte per l'industria casearia. L'arrivo da altre realtà, nazionali ed estere, di latte e propri derivati ha determinato un crollo sia nelle richieste del latte e sia nel prezzo dello stesso, creando non pochi disagi agli allevatori che, con grandi sacrifici, assicurano la conduzione delle proprie aziende, evitando in tal modo l'abbandono delle campagne con il conseguente degrado del territorio extra-urbano.

Lo stesso settore lattiero-caseario, per anni locomotiva della crescita economica del nostro territorio, negli ultimi anni sta subendo una crisi determinata dall'incapacità di creare imprese efficienti e solidali tra loro, aggravata anche dalla

chiusura del depuratore di lavorazione del siero che sta determinando una lievitazione dei costi.

Il tessuto industriale della città è costituito, oltre che dalle aziende casearie, dalla presenza della ex-Ansaldo, in una crisi quasi strutturale, e dall'industria del vetro, unica azienda in fase di sviluppo, nonché da una serie di piccole e micro-aziende nei settori edile, dell'abbigliamento, del legno, della lavorazione del ferro e dei materiali da costruzione.

Anche il settore terziario, particolarmente sviluppato nella nostra cittadina, sta vivendo un periodo di crisi soprattutto nel settore commerciale. L'unico settore in crescita è quello della gastronomia, del turismo e dell'ospitalità. Gioia del Colle è infatti inserita sia negli itinerari enogastronomici pugliesi (grazie ai suoi prodotti di eccellenza, il vino primitivo e la mozzarella) che in quello turistico-culturale (centro Peuceto e Federiciano).

OBIETTIVI

- **Completamento della zona artigianale, attuando provvedimenti che favoriscano nuovi insediamenti di aziende e il consolidamento di quelle già esistenti**
- **Collaborazione con le Associazioni di categoria e con la Camera di Commercio per la creazione di uno sportello dedicato all'informazione ed al supporto per la partecipazione delle aziende a progetti di finanziamento, bandi europei, sviluppo e commercializzazione dei propri prodotti**
- **Ampliamento e promozione dei servizi offerti alle imprese e ai commercianti attraverso lo sviluppo di un portale che permetta alle imprese di presentare pratiche e documentazione varia esclusivamente con l'ausilio di un PC**
- **Potenziamento della filiera agro-alimentare, coordinando gli interventi di promozione dei marchi di qualità e di tutela giuridica, certificati e controllati, in sinergia con altri Enti preposti (GAL, Consorzi, Pro Loco)**
- **Verifica della convenzione per la gestione del Macello Comunale**
- **Interventi mirati, concordati con le Associazioni di categoria, finalizzati al rilancio del settore del commercio**
- **Verifica delle autorizzazioni ambientali ai fini dell'indizione della gara per l'affidamento in gestione del Depuratore del siero, il cui blocco sta determinando gravi danni all'industria lattiero-casearia**

- **Rilancio della zona industriale, accrescendo la qualità dei servizi offerti alle imprese, soprattutto dal punto di vista logistico (strade, ferrovie, ecc.)**
- **Sostegno a tutte le iniziative di collaborazione e coordinamento tra le piccole e medie imprese che investono sull'innovazione e fanno rete per aprirsi a nuovi mercati**

5.0 TURISMO E AMBIENTE

Non sfugge, nel contesto territoriale, l'enorme potenziale di offerta che il paesaggio, l'agricoltura e lo stesso ambiente quasi del tutto privo di particolari elementi di turbativa, possono immettere tra le iniziative che nei prossimi tre anni saranno avviate per il grande appuntamento di Matera 2019.

Sono in cantiere l'elaborazione di proposte e progetti che, opportunamente finanziati da Fondi Europei, Nazionali e Regionali, potranno facilitare il dialogo e lo scambio tra le due città.

Tra questi, il più visibile e immediato è quello di realizzare un corridoio Eco-Culturale sfruttando la strada provinciale Gioia-Matera. La realizzazione di una rete ciclabile, affiancata all'attuale strada carrozzabile, attrezzata con segnaletica appropriata, permetterebbe la fruizione delle emergenze ambientali e storiche e la lettura dei diversi paesaggi agrari e colture di riferimento, nonché l'approccio ai diversi prodotti agricoli da effettuarsi presso idonee strutture. I vantaggi sono indiscutibili sotto vari profili:

- opportunità d'incremento del reddito per le aziende interessate
- diversificazione dell'offerta turistica
- conservazione e valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, ambientali e paesaggistiche, antropologiche e storiche
- priorità nell'accesso ai fondi comunitari della programmazione Regionale 2014-2020

Altro progetto in cantiere tra le idee da realizzare, è l'istituzione del "Parco Naturale di Lama San Giorgio". Consapevoli che Lama San Giorgio rappresenti per la collettività un valore che si esprime attraverso diversi fattori, quali il naturalistico-ambientale-paesaggistico, quello storico-archeologico (vi ricade anche l'insediamento di un'intera città Peuceta a Monte Sannace), nonché quello ludico-ricreativo da vedere nell'ottica di passeggiate guidate lungo sentieri attrezzati e visite nelle masserie con propria produzione di prodotti tipici, anche questo progetto va correlato alle iniziative tese a gemellare la città di Gioia del Colle a quella di Matera sempre in funzione del grande evento della capitale Europea della cultura nel 2019.

Nel Territorio di Gioia del Colle sono compresi due beni culturali che fanno capo al Ministero dei Beni Culturali: il Parco Archeologico di Monte Sannace e il Castello Normanno-Svevo con il Museo Archeologico Nazionale. Occorre avvicinare questi due beni ai cittadini gioiesi che da troppo tempo sono spettatori disinteressati di ciò che accade a queste nostre risorse culturali ed economiche. I musei e i luoghi della cultura statali devono essere visti come parte della comunità locale e la

fruizione del patrimonio culturale deve essere parte integrante della crescita e dello sviluppo della collettività. E' necessario quindi aiutare l'istituzione museale a un coinvolgimento non solo degli 'addetti ai lavori', ma anche e soprattutto della cittadinanza attraverso una convenzione che agevoli il Comune nell'organizzazione di eventi culturali all'interno del Castello e del Museo. In ultimo, un'attenzione particolare merita il sito archeologico di Santo Mola, la cui importanza storico-archeologica è documentata dai numerosi rinvenimenti tombali avvenuti nel passato.

OBIETTIVI

• Realizzazione di un corridoio eco-culturale lungo la Strada Provinciale Gioia – Matera, dove poter correlare progetti quali:

- itinerario attrezzato denominato “La transumanza e i luoghi del brigantaggio”, percorso di sentieristica pedonale e ciclabile sul segmento residuale del Tratturello regio n.72
- itinerario attrezzato denominato “L'economia dell'acqua”, percorso di sentieristica pedonale e ciclabile nel Vallone della Silica in territorio di Matera
- itinerario attrezzato denominato “Dove l'acqua scompare”, percorso di sentieristica pedonale e ciclabile con visita delle gole di Murgia Fragennaro
-

• Istituzione del Parco Naturale Regionale di Lama San Giorgio, dove poter correlare progetti quali:

- osservatorio faunistico da realizzarsi presso le vasche di assorbimento AQP (Acquedotto Pugliese), in contrada Cavallerizza in agro di Gioia del Colle
- realizzazione, nello stesso agro, di una palestra di roccia nell'ex cava di calcare in località Monte Sannace

• Incremento della presenza turistica, con particolare riferimento al sito di Monte Sannace, facilitando l'accesso al Parco con il rinnovamento della segnaletica urbana ed extra-urbana e la messa a disposizione di bus urbani ai turisti non dotati di mezzo proprio

• Attuazione graduale del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES), quale strumento chiave nella programmazione e attuazione di politiche energetiche efficaci e coerenti con gli obiettivi europei

• Realizzazione del piano industriale per la gestione dei rifiuti urbani che prevede una riduzione graduale dei rifiuti e un contestuale aumento del riciclato, nell'ambito della gestione integrata dell'ARO BA/5, di cui Gioia del Colle è comune capofila, salvaguardando comunque i livelli occupazionali della Spes.

6.0 CULTURA

“La cultura è l’unico bene dell’umanità che, diviso fra tutti, anziché diminuire diventa più grande”

Partendo da questa frase del filosofo tedesco Gadamer, si può affermare che la cultura pervade tutte le politiche orientate alla crescita di una comunità; rappresenta l’anima del nostro territorio, la nostra storia ed il nostro futuro, perciò il nostro sviluppo.

La promozione della cultura deve diventare un investimento di qualsiasi amministrazione, coinvolgendo tutta la città, dal bambino all’anziano. Ormai è opinione di tutti che il degrado sociale e la devianza giovanile si combattono non con la repressione, ma investendo risorse per la scuola e per la cultura.

Certamente qualsiasi politica culturale deve fare i conti con le esigue risorse economiche delle casse comunali.

OBIETTIVI

- **Investire le risorse in quelle iniziative significative e legate alla promozione culturale del territorio**

- **Coinvolgere le Associazioni culturali presenti nella nostre realtà cittadina, fornendo loro aiuti sia in termini di logistica che di attività promozionali**

- **Sostenere con forza il lavoro e l’attività della Pro Loco, che deve diventare sempre più il luogo di coordinamento e promozione delle iniziative culturali e di sviluppo turistico del territorio**

- **Assicurare un rapporto più stretto e propositivo con i vari Enti di promozione culturale e istituzionali, e in particolare con la Sovrintendenza, il Teatro Pubblico Pugliese, ecc.**

- **Creare una forte sinergia tra pubblico e imprenditoria privata, in un’ottica di maggiore e significativa presenza delle aziende locali negli eventi culturali della città**

- **Recuperare spazi (ex Distilleria Cassano, ex LUM, Palazzo San Antonio ecc.) in cui ubicare:**

- 1) **Una pinacoteca Comunale che raccolga tutte le opere di artisti locali attualmente sparsi in vari siti**

- 2) **Il museo della Civiltà Contadina creato amorevolmente e con immensi sacrifici da un professionista gioiese**

3) Uno spazio da mettere a disposizione delle Associazioni locali per le proprie attività

- **Sostenere un rapporto sempre più stretto tra Teatro Rossini e la città, un luogo che deve diventare patrimonio di tutti attraverso una programmazione che occupi l'intero anno, decentrata sull'intero territorio comunale**

- **Confermare il sostegno all'organizzazione del "Premio Pietro Argento", divenuto ormai patrimonio dell'intera città**

- **Sintetizzare i "grandi obiettivi" in:**

- 1) **IDENTITA':** recupero della "Festa Federiciana" e delle "Porte dell'Imperatore"

- 2) **APERTURA:** organizzazione di eventi culturali (es. rassegna "Mediterraneo") per incentivare l'integrazione culturale tra i cittadini italiani e gli stranieri presenti sul nostro territorio

- 3) **ECCELLENZA:** recupero e sostegno delle professionalità che si sono formate negli ultimi anni

- 4) **COMUNANZA:** impegno di portare "il teatro fuori dal teatro", attraverso l'organizzazione di eventi che coinvolgano l'intera città (festival di piazza, ritorno del "Maggio all'infanzia" ecc.)

- 5) **ACCESSIBILITA':** consapevolezza che nulla è più accessibile di una cultura pensata con la comunità e con le associazioni

7.0 SPORT

Sarà nostro compito guardare con attenzione al mondo dello sport e della pratica sportiva, da considerare un valore positivo per la comunità cittadina ed una forma significativa di aggregazione e di contrasto alla delinquenza e al disagio giovanile, nonché un ausilio importante per le famiglie, soprattutto le meno abbienti, nella gestione dei propri figli senza dover impegnare grosse risorse finanziarie.

Per prima cosa, andrà valorizzato il ruolo di quelle associazioni esistenti che con abnegazione, impegno e serietà, svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della pratica sportiva e necessariamente dovranno essere risistemate e messe in condizioni di operare le strutture e gli impianti sportivi presenti nel territorio. Questi ultimi, letteralmente abbandonati dalle diverse amministrazioni che si sono avvicendate a Palazzo San Domenico, rappresentano, quando non sono chiuse per inagibilità, ormai una sorta di inno alla noncuranza.

Gli impianti sportivi realizzati con i soldi della comunità, sono un patrimonio da preservare e valorizzare mediante la necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria e la messa in sicurezza delle strutture inagibili, vedasi campo sportivo Martucci.

Attraverso il buon funzionamento, anche mediante la rivisitazione dei meccanismi di composizione e di elezione dei membri, della Consulta dello Sport, che dovrà rappresentare un luogo di confronto, progettazione e programmazione delle varie attività sportive, ed in perfetta sinergia con tutte le associazioni presenti sul territorio e con l'assessore preposto, si dovrà compiere uno sforzo e mettere in campo azioni concrete nella direzione di attivare la cooperazione tra le singole società al fine di attivare una "rete" tra le singole società per ottimizzare le attività sportive e l'uso degli spazi pubblici. In questo modo, si potranno verificare i bisogni concreti delle associazioni, valorizzando i progetti migliori e partecipati, e le relative necessità di impiantistica, nonché coordinare al meglio ogni singola disponibilità e richiesta tenendo sempre presente il concetto della versatilità degli impianti per realizzare, inoltre, un'economia dei costi.

OBIETTIVI

- **Istituire un "Ufficio Sport" dove un impiegato comunale potrà essere affiancato da un consulente esperto a costo zero**
- **Procedere ad una rivisitazione degli impianti per definire eventuali ristrutturazioni e completamenti (vedasi pista di atletica del Campo Martucci), dando priorità a quegli interventi necessari alla funzionalità degli impianti, accedendo per questa eventualità a fondi Regionali e del CONI**
- **Garantire la manutenzione ordinaria a quegli interventi di manutenzione straordinaria non più procrastinabili su tutti gli impianti comunali**
- **Valorizzare e rendere più funzionali ed accessibili le palestre ubicate nelle scuole di diretta competenza comunale e avviare un confronto atto a garantire l'accessibilità alle strutture ubicate nelle scuole secondarie**
- **Quantificare i costi reali della gestione diretta degli impianti al fine di valutare anche l'ipotesi di affidamento esterno della gestione degli stessi (affidamento diretto ad un consorzio di associazioni sportive o, in alternativa, ad un gestore esterno tramite bando pubblico)**
- **Prevedere la copertura dei cosiddetti "punto sport" (Piazza Enrico Berlinguer, Via Einaudi), garantendo così anche la fruibilità nei mesi invernali e affidarne la gestione alle società sportive**
- **Avviare una ricognizione delle strade extraurbane al fine di individuare un percorso a traffico limitato da attrezzare e da dedicare alle attività di running e ciclamatori**
- **Realizzare gli interventi necessari per favorire la mobilità lenta ed ecologica, incentivando soprattutto l'uso della bici**

8.0 POLITICHE GIOVANILI

Puntare sulle nuove generazioni per valorizzare il territorio allo scopo di renderlo migliore, sviluppando immaginazione, creatività, imprenditorialità e socialità, tutti elementi fondamentali per contrastare le forme di disagio giovanile e di emarginazione sociale.

OBIETTIVI

- **Attuazione della Consulta Giovanile Comunale, organo consultivo e di coordinamento di tutte le iniziative in materia di politiche giovanili locali. Essa sarà costituita da rappresentanti degli istituti scolastici e delle associazioni ed organizzazioni giovanili presenti nel territorio comunale**
- **Ripristino del Consiglio Comunale dei Ragazzi, con l'obiettivo di dar voce ai bambini e ai ragazzi della città di Gioia del Colle, favorendo la collaborazione tra scuola e amministrazione comunale**
- **Vivere i luoghi della cultura. Sarà questo l'obiettivo dell'assessorato alle Politiche Giovanili al fine di riunire i giovani (associati e no) in luoghi attualmente non utilizzati o non vissuti pienamente, per poter sviluppare il potenziale critico di ogni ragazzo. Far rinascere, quindi, strutture attualmente dimesse o continuare a far vivere i luoghi esistenti. Il coworking sarà la parola d'ordine per far rete tra le associazioni presenti sul territorio, attraverso una gestione tra Ente ed Associazioni. Fondamentale sarà il supporto dell'amministrazione nel gestire i luoghi della cultura giovanile e sostenere i progetti proposti (Laboratorio Urbano, Student Point)**
- **Sviluppo dell'ufficio "Informagiovani" e "Orientamento al lavoro", vista come un'occasione per creare lavoro. Si tratterà di un centro aperto a tutti che offre informazioni su temi di particolare interesse (scuola, lavoro, professioni, formazione, vita sociale, cultura, tempo libero, mobilità internazionale) attraverso colloqui informativi, banca dati informatizzata, biblioteca specializzata in formazione nonché in professioni e lavoro, quotidiani, documentazione sui concorsi pubblici, bacheche riservate ai "piccoli annunci" e alla "ricerca/offerta di lavoro", postazioni internet, Official Crossing Zone per il servizio di Bookcrossing**
- **Campagne di sensibilizzazione alla lettura, attraverso il coinvolgimento di associazioni di categoria e librerie presenti sul territorio**
- **Campagne di sensibilizzazione sul vivere sano, da sviluppare nelle scuole**

- **Realizzare una serie di iniziative quali blog, video, consulenze specialistiche e numerose occasioni di confronto, con lo scopo di avviare una campagna di informazione e prevenzione sui tanti aspetti del disagio giovanile e sull'integrazione sociale**
- **Riqualficazione di sottopassi, cavalcavia e muri appositamente individuati, attraverso l'urban-art al fine di valorizzare la creatività giovanile**

9.0 SICUREZZA DEL TERRITORIO

Gli ultimi avvenimenti che hanno visto la nostra città teatro di gravi fatti delinquenziali ha accresciuto un allarme sociale con una forte richiesta di maggiore sicurezza a tutti i livelli. E' nostra intenzione promuovere, in base alle competenze comunali, la cultura della sicurezza quale elemento essenziale per una ordinata e civile convivenza della comunità locale. Tutto ciò significa non solo attività di repressione e controllo, ma anche di educazione e di formazione da attuarsi soprattutto presso le scuole.

OBIETTIVI

- **Una più incisiva collaborazione e coordinamento con le Forze dell'ordine e la Protezione Civile**
- **Messa in opera di sistemi di video sorveglianza, concordate con le Forze dell'Ordine**
- **Installazione di impianti di pubblica illuminazione in zone poco illuminate**
- **Un maggiore coinvolgimento della Polizia Municipale nella repressione di piccoli atti delinquenziali che determinano un grave disagio, soprattutto agli anziani e ai bambini**